



All. B

Oggetto: Variante n. 4 al Regolamento Urbanistico per la modifica del perimetro del Piano di Lottizzazione Industriale del Bottegone, ai sensi degli artt. 16 e 17 della Legge Regionale n.1 del 03 gennaio 2005. APPROVAZIONE

**CERTIFICAZIONE del RESPONSABILE del PROCEDIMENTO
ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 L.R. 3 gennaio 2005 n. 1 e s.m.i.**

La sottoscritta **Arch. Elisa Spilotros**, Dirigente del Servizio Governo del Territorio ed Edilizia Privata del Comune di Pistoia, nella sua qualità di **Responsabile del Procedimento** nella formazione della presente variante al Regolamento Urbanistico in oggetto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 16 della L. R. 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio),

accerta e certifica

che il procedimento per la formazione della variante si è svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti così come di seguito descritto:

- l'atto di pianificazione è stato adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 141 del 29.11.2013, ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale Toscana n. 1 del 3.01.2005;
- in data 13.01.2014, con nota registrata al Protocollo Generale del Comune di Pistoia al n. 2283, la suddetta deliberazione, corredata dai relativi atti tecnici, in attuazione ai disposti dell'art. 17 della LR Toscana 1/2005, è stata trasmessa alla Regione Toscana e all'Amministrazione Provinciale di Pistoia;
- la variante adottata completa dei relativi elaborati è stata depositata presso la Segreteria Comunale in data 15.01.2014 con contestuale avviso al pubblico tramite il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.) n. 2 del 2015;
- contestualmente alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.), tale documentazione è stata pubblicata sul sito Web del Comune di Pistoia e ne è stato dato avviso tramite manifesti con i quali si è resa nota la possibilità di presentare eventuali osservazioni nei successivi 60 (sessanta) giorni, con decorrenza dal 15.01.2014 al 16.03.2014;
- nei termini suddetti, non risultano pervenute osservazioni;
- con nota del 14.03.2014 protocollo n. 19998, pervenuta tramite PEC, la Regione Toscana ha trasmesso, ai sensi dell'art. 27 della Legge Regionale 1/2005, i contributi dei vari settori regionali:
 1. Settore Disciplina, politiche e incentivi del commercio e attività terziarie che fa presente che il territorio pistoiense è interessato da concessioni di acqua minerale, pertanto occorre verificare il rispetto delle distanze e della relative aree a protezione ambientale;
 2. Settore Forestazione, Promozione dell'innovazione e interventi comunitari per l'agroambiente, che non ha rilevato alcuna problematica per le materie di competenza;
 3. Settore rifiuti e Bonifiche dei Siti Inquinati che, in via generale, ricorda come il Comune di Pistoia rientri nell'Ambito Territoriale Ottimale per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati;
 4. P.O. monitoraggio del PIT, degli strumenti urbanistici degli atti di pianificazione paesaggi-



COMUNE DI PISTOIA

SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO E EDILIZIA PRIVATA
U.O. PROGETTAZIONE DEL TERRITORIO

stica, della qualità del sistema insediativo e della competitività dei sistemi, che ricorda come il Comune sia tenuto a fornire i dati urbanistici relativi alla variante ai sensi dell'art. 13, comma 3 della LR 1/2005;

- con ulteriore nota del 20.03.2014 protocollo n.21140, pervenuta tramite PEC, la Regione Toscana, ad integrazione dei contributi precedentemente inviati, ai sensi dell'art. 27 della Legge Regionale 1/2005, ha trasmesso il contributo redatto dal Settore Strumenti per la programmazione negoziata e della Valutazione Regionale relativo al fatto che il Comune di Pistoia non ha ritenuto necessario avviare la procedura di verifica di assoggettabilità;
- preso atto dei vari contributi espressi non rilevando alcun obbligo specifico rispetto ai contenuti della variante;
- la scrivente, in qualità di responsabile del presente procedimento, ritiene di non procedere alla verifica di assoggettabilità a VAS come indicato nel contributo della Regione, in quanto l'uso di piccole aree a livello locale o piccole modifiche dei piani o programmi dovrebbero essere valutati solo se hanno effetti significativi sull'ambiente", così come indicato nella Direttiva Europea n. 41/2001CE. Ciò è ripreso anche dalla L.R.10/2010 dall'art. 3 che recita: "Le norme di cui al presente titolo II, disciplinano le procedure per la VAS relativa a piani e programmi che possono avere un impatto significativo sull'ambiente e sul patrimonio culturale, la cui approvazione sia di competenza della Regione e degli Enti Locali". La presente variante, di competenza comunale, non contiene nessun impatto ambientale, nemmeno del tipo non significativo, in ragione del fatto che essa, al contrario, permetterà a quest'area di non trasformarsi e di mantenere inalterata la propria storica destinazione Agricola. Tale variante consente inoltre di conseguire sempre più una graduale restituzione dei suoli edificabili all'agricoltura o semplicemente alla natura e permette di raggiungere un obiettivo strategico posto dall'Amministrazione Comunale e cioè quello di una progressiva riduzione del consumo di suolo;
- con nota del Genio Civile pervenuta al protocollo n.75331 in data 5/11/2013 è stato comunicato che la variante in oggetto, soggetta a controllo a campione (deposito n. 898 del 25/10/2013) non è stata estratta nel sorteggio effettuato in data 4/11/2013;
- è costituita dagli elaborati indicati nella proposta di Delibera di Approvazione, tra cui vi sono:
 - a) Rapporto del Garante della Comunicazione ai sensi della L.R.01/2005;
 - b) Presente Certificazione;
- è congruente con il Piano Strutturale vigente (approvato con delibere del C.C. n. 68 del 19/04/2004), che rimanda per gli specifici ambiti al R.U. approvato con delibera del C.C. n. 35 del 17/04/2013;
- non contrasta con gli aspetti prescrittivi, né del Piano di Indirizzo Territoriale Regionale approvato con D.C.R.T. n.32 del 16.06.2009, né del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con D.C.P. n. 123 del 21.04.2009;
- seguono la procedura indicata dagli articoli 16 e 17 della LR 1/05, come disciplinato dall'art.18, comma 2 bis della LR 1/2005 e smi;
- non è soggetta alle procedure di cui alla LR 10/11 né alle indagini geologiche, idrauliche e sismiche in quanto i contenuti della variante, non interessano alcuna trasformazione urbanistica ma sono relativi alla ripermimetrazione della lottizzazione industriale del Bottegone;
- le certificazioni, allegate alle varianti in oggetto, sono state redatte ai sensi dell'art. 62 della L.R.T. n. 1/2005 e del relativo Regolamento di Attuazione 53/R/2011, sono state depositate presso l'Ufficio Tecnico del Genio Civile di Pistoia il 25/10/2013 con numero di deposito 898 che provvede al controllo delle stesse nei modi prestabiliti;
- non propongono nuove azioni di trasformazione rispetto agli strumenti di pianificazione e degli atti di governo del territorio vigenti, né nuovo impegno di suolo;
- hanno ottenuto il parere favorevole dalla II Commissione Consiliare;
- sono complete della relazione del Garante della Comunicazione Dott. Angelo Ferrario, redatta in



COMUNE DI PISTOIA
SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO E EDILIZIA PRIVATA
U.O. PROGETTAZIONE DEL TERRITORIO

- data 21/03/2014 ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della L.R. 01/2005 e s.m.i.;
- è sottoposta all'esame del Consiglio Comunale per l'eventuale adozione ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 della L.R. 1/2005 e s.m.i.

Pistoia, __/__/__

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Arch. Elisa Spiccirosi

